

 A.F.P. COLLINE ASTIGIANE	Gestione Accreditamento	Data emissione: 19/03/20 Ed. 01 REV. N° 00
	CODICE: IL 17	Data revisione: 19/03/20 PAG.1 DI PAG 4
	TITOLO: Formazione a distanza FAD – COVID 19	

SOMMARIO

1. ARCHIVIAZIONE / DOCUMENTAZIONE
2. SCOPO
3. GENERALITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO
4. APPLICABILITÀ
5. TERMINI E DEFINIZIONI
6. RIFERIMENTI
7. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO
8. MODALITÀ OPERATIVE

Emissione verifica	Approvazione		
RSGQ	RT-PRO	DIR	

1. ARCHIVIAZIONE / DOCUMENTAZIONE

2. SCOPO

Scopo della presente istruzione operativa è definire le modalità per una gestione pianificata e controllata della progettazione, erogazione e monitoraggio dei corsi per i quali è previsto, dato l'attuale stato di emergenza sanitaria, il ricorso alla FAD, coinvolgendo gli alunni dell'OBBLIGO FORMATIVO e del MDL per i quali la FAD non era stata inizialmente prevista.

3. GENERALITÀ E DESCRIZIONE DEL PROCESSO

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra formatori e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il formatore, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.** La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di

 A.F.P. COLLINE ASTIGIANE	Gestione Accreditamento	Data emissione: 19/03/20 Ed. 01 REV. N° 00
	CODICE: IL 17	Data revisione: 19/03/20 PAG.2 DI PAG 4
	TITOLO: Formazione a distanza FAD – COVID 19	

relazione tra formatore e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in "classe virtuale".

4. APPLICABILITÀ

La presente procedura si applica a tutti i processi e le attività formative concernenti la FAD messa in atto per fronteggiare l'attuale condizione emergenziale (COVID - 19).

5. TERMINI E DEFINIZIONI

Col termine FAD saranno indicate tutte le attività di didattica a distanza (DAD / E-LEARNING messe in atto per fronteggiare l'attuale situazione emergenziale).

6. RIFERIMENTI

- Manuale Operativo Sinottico Regione Piemonte
- Nota MIUR 388 del 17 marzo 2020 pdf - Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

7. RESPONSABILITÀ E AGGIORNAMENTO

Le Responsabilità per l'applicazione della presente procedura vengono conferite:

- a PRO – RT per quanto attiene la progettazione ed erogazione degli interventi formativi in FAD;
- ai responsabili corso ed ai tutor per le attività di erogazione e monitoraggio.

L'aggiornamento di questa procedura è competenza del RSGA.

8. MODALITÀ OPERATIVE

8.1 PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DELLA FAD.

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare la progettazione di dettaglio al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, ogni formatore riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'agenzia, tramite invio telematico a DIR, il quale svolge un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica. Sempre DIR, anche attraverso i tutor d'aula o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i formatori, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun formatore svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati

 A.F.P. COLLINE ASTIGIANE	Gestione Accreditamento	Data emissione: 19/03/20 Ed. 01 REV. N° 00
	CODICE: IL 17	Data revisione: 19/03/20 PAG.3 DI PAG 4
	TITOLO: Formazione a distanza FAD – COVID 19	

e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure del Responsabile Tecnico (RT), per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. Gli strumenti telematici finora impiegati (mailing list personale operativo, centro assistenza con FAQ riservate a formatori e personale, gruppo formatori su piattaforma EDMODO, piattaforma EDMODO per interazione formatori-discenti; sito istituzionale AFP, aggiornamento pagina istituzionale AFP su Facebook/Instagram con indicazioni e avvisi per gli studenti) possono rappresentare indispensabili strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere.

Attraverso la pubblicazione dei compiti sulla Piattaforma Edmodo, sarà cura dei formatori coordinarsi per verificare che il carico di attività didattiche richieste agli alunni risulti ragionevole. Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica. Per la scuola secondaria di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio. In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, il docente eroga U.F. che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici. E' compito di DIR, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di

 A.F.P. COLLINE ASTIGIANE	Gestione Accreditamento	Data emissione: 19/03/20 Ed. 01 REV. N° 00
	CODICE: IL 17	Data revisione: 19/03/20 PAG.4 DI PAG 4
	TITOLO: Formazione a distanza FAD – COVID 19	

solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

La valutazione delle attività didattiche a distanza

Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad **attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza** che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma **la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi**, a maggior ragione in una situazione come questa. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento le griglie valutative in uso presso AFP. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.